

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO
RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione DarVoce

TITOLO PROGETTO

L' Albero dalle cento radici

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il titolo del progetto riprende una leggenda africana che intende trasmettere il valore delle molteplici esperienze e realtà che partecipano alla costruzione della comunità. La metafora dell'albero dalle 100 radici è stata adottata da un gruppo di associazioni ad indicare l'intento di voler accrescere la conoscenza e la collaborazione, su un territorio individuato nel quartiere Rosta Nuova di Reggio Emilia, di tutte quelle realtà già operanti a favore della comunità e del suo nucleo centrale: la famiglia. L'albero (la comunità tutta) sarà tanto più saldo e rigoglioso tanto più le sue radici (i soggetti che la compongono) si intrecceranno e diverranno profonde nel terreno. Si tratta dunque di creare comunità a partire da ciò che già esiste ma a volte risulta dissociato a causa della rapidità dei cambiamenti e delle emergenze che sollecitano un tessuto sociale seppur circoscritto e già vitale come quello di Rosta Nuova. In particolare ci si vuole riferire a tutte quelle situazioni familiari nelle quali si deve mediare tra appartenenze diverse e i cui effetti incidono profondamente anche sui figli: le adozioni e gli affidi (genitori affidatari, genitori naturali, figli che non conoscono le proprie radici), famiglie di migranti (paesi e culture d'origine, paese e cultura nella quale ora vivono) e seconde e terze generazioni di immigrati (giovani nati in Italia ma da genitori nati e cresciuti in altri paesi), giovani che faticano ad inserirsi nel mondo scolastico ma che hanno bisogno comunque di una cultura e soprattutto di una scuola accogliente ed inclusiva. A tutto questo variegato mondo si riferisce l'azione progettuale che intende, più che fornire risposte, sostenere le famiglie soprattutto in un processo educativo che non punta alla delega ma al confronto e all'attivazione delle competenze e delle capacità in primo luogo dei ragazzi stessi.

Le associazioni che intendono dare linfa con le proprie attività al progetto hanno individuato come particolarmente critica la fascia adolescenziale dagli 11 ai 17 anni, vista come un momento fondamentale per la costruzione dell'identità della persona e che, di conseguenza, necessita del coinvolgimento della comunità all'interno della quale la famiglia vive. Pertanto anche la comunità, il quartiere, le agenzie educative devono essere considerati destinatari del progetto, in un'ottica di corresponsabilità e crescita parallela di tutti i soggetti implicati. Le azioni messe in campo hanno come obiettivo quello di creare dei percorsi di crescita e di accompagnamento rivolti ai ragazzi. Questi percorsi verranno individuati da una progettazione condivisa ed elaborata dall'esperienza di ciascuna associazione e tarati sui ragazzi e le loro esigenze più o meno espresse. Il valore aggiunto del pensare ed operare insieme tra soggetti, sia pubblici che privati, è quello di coinvolgere i ragazzi in un'azione educativa ampia e non frammentata sui singoli "servizi" offerti per risolvere determinati problemi degli adolescenti, come la dispersione

Durante l'iter progettuale saranno previste due azioni continuative:

Azione 1 Incontri di coordinamento tra le associazioni promotrici per programmare le azioni e valutare l'andamento delle attività, la partecipazione dei destinatari ed i risultati intermedi. Questi incontri verranno coordinati da personale dell'Associazione DarVoce, in cofinanziamento, che metterà a disposizione le competenze già acquisite nel coordinamento di reti di organizzazioni del non profit. Con quest'azione si vuole facilitare lo scambio, la condivisione e assicurare una gestione progettuale in linea con gli obiettivi prefissi. Destinatari saranno le associazioni promotrici ma si intende anche allargare la rete degli attori coinvolti. Sul territorio in esame non esistono delle esperienze di coordinamento, anche informali, tra associazioni ed enti sugli aspetti educativi e si intende rafforzare l'azione sinergica con i Tavoli di Quartiere.

Azione 2 Azioni di promozione e comunicazione delle attività previste per farle conoscere ai cittadini ed ai destinatari. Queste avverranno attraverso la promozione del logo del progetto, la creazione di calendari e volantini informativi delle attività, nonché con la partecipazione alle feste del quartiere o altri eventi pubblici. Inoltre sono previsti, specie nella fase di avvio del progetto, dei momenti di incontro e di conoscenza tra le realtà presenti nel quartiere o comunque che interagiscono con i ragazzi e le loro famiglie (scuole, centri sociali, parrocchia...). Questi momenti verranno organizzati dalle associazioni promotrici in modo da favorire la conoscenza delle reciproche competenze e far sì che queste diventino risorse condivise e patrimonio della comunità. Questa modalità di azione non intende duplicare ciò che già esiste, quanto piuttosto implementare, sostenere e integrare tutte quelle attività e servizi che oggi a causa della crisi economica rischiano di esaurirsi. E' difficile indicare a priori il numero dei destinatari coinvolti, in quanto saranno coinvolte tutte quelle realtà interessate a partecipare all'idea progettuale dell'Albero. Si prevede comunque di promuovere incontri ed aggiornamenti con i docenti dell'Istituto comprensivo Pertini, con il Centro sociale Rosta Nuova, con la Parrocchia di S. Antonio, con la Circostrizione. Quest'azione verrà presa in carico da un animatore/educatore dell'Associazione Giro del Cielo che già opera e conosce molto bene il territorio e tutte le realtà attive e in questo modo potrà garantirne la continuità nel tempo.

Si svolgeranno invece con tempistiche diverse le seguenti azioni, i cui beneficiari saranno principalmente gli adolescenti ed il loro nucleo familiare:

Azione 3 "Stessi luoghi, sguardi diversi": l'associazione Anfaa, a cui fanno riferimento alcune famiglie accoglienti attive da diversi anni nel contesto della Parrocchia di S. Antonio, organizzerà e promuoverà, anche in collaborazione con gli altri promotori, delle giornate ricreative per i ragazzi preadolescenti cui verrà chiesto di invitare un adulto che può essere sia un genitore che un'altra figura di riferimento. Durante queste giornate adulti e ragazzi avranno modo di fare esperienze comuni a cui seguirà un confronto dei due gruppi: ai partecipanti verrà chiesto, attraverso diverse metodologie (racconto, disegni, foto..) di raccontare le rispettive impressioni. Il racconto degli stessi luoghi ma con sguardi differenti potrà facilitare la comprensione dei diversi punti vista e aiutare a costruire il dialogo tra adulti e ragazzi. Si prevede di realizzare almeno 2 o più uscite o esperienze residenziali, coinvolgendo i ragazzi del quartiere oltre a quelli già conosciuti dalle altre associazioni; si agevolerà la partecipazione di famiglie che solitamente non hanno la possibilità di prendere parte a tali attività. Si prevede di coinvolgere almeno 50 ragazzi preadolescenti e altrettanti adulti cui proporre il percorso "stessi luoghi, sguardi diversi" in modo da creare occasioni di conoscenza e di dialogo. L'obiettivo è proprio quello di favorire l'instaurazione di rapporti di complicità tra generazioni, specie laddove questi siano compromessi da situazioni relazionali difficili. Quest'attività si svolgerà nei mesi da Aprile a Giugno e da Ottobre a Novembre.

Azione 4 "Oltre la dispersione scolastica: educare on the street": quest'azione è frutto dell'esperienza maturata dall'associazione Icaro e Giro del Cielo in un'ottica di continuità progettuale e di intervento sui ragazzi del

quartiere che abbandonano la scuola o che sono a rischio di abbandono scolastico. Con quest'azione si intende attivare processi educativi in contesti diversi da quelli scolastici o di doposcuola, in particolare attivando dei laboratori creativi particolarmente accattivanti per i ragazzi e che verranno svolti all'interno degli spazi che frequentano come la palestra parrocchiale, i campi sportivi, le piazze e luoghi di aggregazione sociale del quartiere. Verrà proposto ai ragazzi individuati dal gruppo di associazioni o intercettati nei luoghi da loro frequentati, di partecipare a due laboratori tenuti da "artisti-educatori" che hanno sviluppato negli anni un'attitudine educativa in contesti di strada e di marginalità. Verrà offerto a 10 - 15 ragazzi preadolescenti di partecipare ad un laboratorio di danza Hip Hop che li coinvolgerà un giorno alla settimana per 2 ore. Si prevede di promuovere il laboratorio di Hip Hop da Gennaio a Giugno e da Settembre a Dicembre per un totale di 25 incontri. A conclusione di ciascun laboratorio verrà realizzato uno spettacolo finale le cui modalità verranno definite insieme ai ragazzi, ai promotori e coinvolgendo altri attori del quartiere come la CircoScrittura e la scuola. Si prevede di realizzare anche un laboratorio di murales/stencil, che coinvolga 10-15 ragazzi nell'attività di disegno espressivo, affrontando tematiche di loro interesse. Nell'esperienza pregressa è stata attivata una collaborazione con il Centro Antiviolenza di Reggio ed una volontaria ha stimolato i ragazzi nell'affrontare tematiche legate alle discriminazioni e al bullismo. Anche a conclusione di questo laboratorio, e come segno visibile dell'appartenenza dei ragazzi al quartiere, è prevista la realizzazione di un murales in uno spazio, pubblico o privato, messo a disposizione dai soggetti del territorio. Questo laboratorio avrà inizio a Marzo e terminerà a Giugno e sono previsti 9 incontri da 2 ore. Con queste attività si intendono creare momenti di confronto e di relazione tra i ragazzi e tra questi e gli adulti, in grado di riallacciare quei rapporti di fiducia necessari a trasmettere valori positivi. Verranno infatti coinvolti ragazzi con situazioni familiari o sociali difficili, i cui effetti si riflettono anche sugli esiti scolastici. L'insuccesso nella scuola, ambito prioritario per i ragazzi rispetto al tempo investito e di valorizzazione sociale, non può che riflettersi nel grado di disagio e frustrazione di cui questi ragazzi e i loro genitori divengono portatori e che noi tutti avvertiamo nei nostri quartieri. Se le cause dell'abbandono possono essere molteplici, occorre comunque offrire nuove opportunità per rispondere ai bisogni delle famiglie con minori in situazione di rischio e dispersione scolastica, tramite la creazione di attività, luoghi e momenti di socializzazione e di confronto. Questi laboratori saranno realizzati in accordo con le scuole del territorio e coinvolgendo le altre realtà grazie alla presenza di un coordinatore territoriale messo a disposizione dall'associazione Icaro. E' inoltre previsto la presenza di un educatore che offrirà un sostegno durante i periodi maggiormente delicati nel percorso scolastico, come la preparazione di esami o la scelta della scuola. I ragazzi saranno accompagnati durante i laboratori da un tutor animatore e da 2 tutor volontari, questi ultimi messi a disposizione dall'associazione Icaro, i quali saranno attenti al vissuto dei ragazzi e alle loro esigenze anche in termini di accompagnamento didattico ed educativo.

Azione 5 "Promozione del benessere e sani stili di vita": quest'azione nasce dalla consapevolezza e dall'esperienza condivisa dei promotori, che i ragazzi in età preadolescenziale siano molto recettivi, attenti ed interessati agli argomenti che riguardano il benessere psicofisico. Verranno proposti dei percorsi di informazione e sensibilizzazione per aumentare il loro grado di consapevolezza sull'utilizzo corretto dei farmaci, la prevenzione del consumo di sostanze pericolose e lesive della salute umana (tabacco, alcol, droghe, ...). L'educazione ad uno stile di vita sano, l'educazione al rispetto delle risorse pubbliche. Questi percorsi saranno tenuti da volontari, farmacisti di professione, e saranno attivati e costruiti, nelle loro modalità, in accordo con gli educatori delle associazioni promotrici e in base alle esigenze dei destinatari. Inoltre nell'affrontare questi argomenti si intende coinvolgere l'intera comunità che si relaziona con i ragazzi (genitori, insegnanti, volontari di altre associazioni), permettendo così un apprendimento condiviso perché l'assunzione di corretti stili di vita passa anche attraverso abitudini familiari sane e condivise, oltre che da processi di tutela della costruzione

della personalità. Inoltre con questa azione, si intende favorire una maggiore diffusione di queste tematiche all'interno delle associazioni e nelle comunità e favorire così l'assunzione di comportamenti salutari a modello dei più giovani. Si prevede di realizzare 4 incontri durante il periodo scolastico (da Gennaio a Giugno o Settembre-Dicembre).

Azione 6 "Culture a confronto": prevede un lavoro rivolto ad adolescenti e preadolescenti figli *di* genitori migranti (cosiddetta seconda o terza generazione) nati e cresciuti in società culturalmente e socialmente diverse da quelle delle famiglie di origine. L'attività è però rivolta anche ai genitori stessi, con l'obiettivo di favorire, tra genitori migranti e figli nati e cresciuti in Italia, uno *scambio* reciproco sul tema dell'identità all'interno dei processi migratori. L'attività prevista è una formazione non *di* tipo seminariale ma esperienziale ed interattiva, volta soprattutto a favorire il confronto sul tema della "doppia appartenenza" e da questo l'emergere delle criticità. Si prevede l'impegno di un professionista esperto in dinamiche di processi migratori per un totale di 10 ore, che imposterà l'attività svolta insieme ai volontari dell'Associazione Filef. Quest'associazione è stata una delle prime ad affrontare le tematiche legate ai processi migratori e intende svilupparli anche nel quartiere Rosta Nuova, in collaborazioni con le altre realtà del quartiere e coinvolgendo gli insegnanti ed i mediatori culturali. Anche quest'attività verrà realizzata durante il periodo scolastico (da Gennaio a Giugno o Settembre-Dicembre) ma, viste le esperienze pregresse, non si esclude *di* promuovere, anche durante il periodo estivo, dei momenti ricreativi o d'incontro.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

L'azione *di* coordinamento e l'azione di promozione (Azione 1 e Azione2), specie con lo svolgimento degli incontri nel quartiere, si svolgeranno presso i locali della Parrocchia ma anche in locali pubblici, come la sala della Circoscrizione o presso luoghi *di* aggregazione. L'azione 3 si svolgerà in luoghi significativi di esperienza sia nel Quartiere o nella Circoscrizione (come il Carcere o la Casa protetta) ma anche luoghi di interesse culturale ed ambientale della Provincia. L'azione 4, come già scritto, si svolgerà nei luoghi di aggregazione del quartiere maggiormente frequentati dai ragazzi. In questo modo si intende sviluppare un'appartenenza responsabile dei ragazzi agli spazi pubblici e privati e facilitare l'instaurazione *di* un "rapporto" non conflittuale tra ragazzi e gli abitanti stessi. Anche l'azione 5 si svolgerà nei luoghi già frequentati *dai* ragazzi e all'interno *di* percorsi cui già partecipano, come il doposcuola o la scuola stessa, in modo da offrire loro percorsi educativi ampi. L'azione 6 si svolgerà nei locali pubblici o privati del Quartiere (Parrocchia, Circoscrizione, centro sociale) che metteranno a disposizione le attrezzature visive ed audiovisive per lo svolgimento dell'attività.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Attraverso le diverse azioni si prevede di coinvolgere almeno 100 ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni. Questi sono infatti i destinatari diretti del progetto, con l'intento di offrire loro opportunità di crescita e conoscenza piuttosto che attività di sostegno sui loro bisogni con il rischio di stigmatizzare i ragazzi ed identificare le difficoltà, che ciascun adolescente affronta nel percorso di crescita, con patologie che necessitano un intervento.

Destinatari indiretti saranno in primo luogo i famigliari dei ragazzi coinvolti, i quali verranno messi a conoscenza delle attività proposte e verranno anche coinvolti attivamente in base alle disponibilità e competenze.

- momenti di restituzione dei risultati raggiunti e confronto con i portatori di interesse dell'iniziativa (Circoscrizione, docenti del polo scolastico di quartiere, famiglie del quartiere, ecc.)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 500 : stampa di materiale promozionale (volantini, manifesti, brochure)

Euro 1000 affitto degli spazi per le attività descritte nelle Azioni

Euro 2000 tutor per rapporti con il territorio (Associazione Giro del Cielo, di cui 700 € in cofinanziamento)

Euro 1000: comunicazione (logo, gestione blog, creazione immagine grafica. Quota cofinanziamento Associazione DarVoce.

Euro 2016 per attività di coordinamento (8 ore mensili per 12 mesi a 21€/H). Quota cofinanziamento Associazione DarVoce.

Euro 700: acquisto di beni di consumo Az. 2, Az. 3, Az.5 (cancelleria per le attività formative, informative ed i laboratori, fotocopie, pitture e pennarelli per laboratorio di murales e materiale per laboratorio di Hip Hop.)

Euro 500: noleggio di un pullman o biglietti per l'Azione 3

Euro 400: 2 volontari in accompagnamento per le uscite Az. 3 (20 ore a 20€/H). Quota cofinanziamento Associazione Anfaa.

Euro 5320: conferimento di incarichi per: 1 educatore ed 1 tutor animatore di accompagnamento (Euro 2360 az.3), 3 formatori dei laboratori (Euro 2720 az.3); esperto sulla mediazione (Euro 240 Az.5).

Euro 1296 : 1 coordinatore per rapporti con la scuola/territorio (Az. 3. 6 ore al mese per 9 mesi a 24€). Quota cofinanziamento Associazione Icaro.

Euro 2800 : 2 tutor volontari per accompagnamento dei ragazzi nei laboratori (Az. 3: 140 ore a 20€/h). Quota cofinanziamento Associazione Icaro.

Euro 300 : noleggio attrezzature per impianto audio (Az. 3). Quota cofinanziamento Associazione Icaro.

Euro 480 : 3 esperti per Az. 4. (4 incontri da 3 ore a 40€/h). Quota cofinanziamento volontari farmacisti.

Euro 400: 2 volontari per percorso sui processi migratori per le seconde generazioni (Az. 5: 20 ore a 20€/h). Quota cofinanziamento Filef.

EURO 18.712 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro **9.320**

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Associazione DarVoce Euro 3.016

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Associazione Giro del Cielo Euro 700

Associazione Icaro Euro 4.396

Associazione Anfaa Euro 400

Associazione Filef Euro 400

Volontari farmacisti Euro 480

TOTALE EURO 9.392

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il coordinatore del progetto si occuperà anche del monitoraggio contabile.
